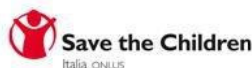


# Coalizione italiana della Campagna "STOP ALL'USO DEI BAMBINI SOLDATO!"



## CHI SIAMO

La Coalizione Italiana della campagna "Stop all'uso dei bambini soldato!" nasce ufficialmente a Roma, il 19 aprile 1999. Alisei, Amnesty International-Sezione italiana, Cocis, Coopì, Focsiv, Intersos, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Terre des Hommes Italia e UNICEF Italia sono le 10 associazioni che attualmente ne fanno parte.

## I NOSTRI OBIETTIVI

La Coalizione Italiana della campagna "Stop all'uso dei bambini soldato!" ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla condizione dei bambini e delle bambine soldato e far conoscere gli strumenti internazionali esistenti ed utilizzabili per far rispettare i diritti di tutti i bambini e le bambine che vivono o provengono da Paesi in conflitto o in cui un conflitto si sia appena concluso.

## I RISULTATI OTTENUTI

**12 febbraio 2002:** entra in vigore il Protocollo Opzionale alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza concernente il coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati, approvato il 25 maggio 2000 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. **11 marzo 2002:** l'Italia ratifica il Protocollo Opzionale.

## LE ATTIVITA'

Le associazioni appartenenti alla Coalizione sono impegnate anche nella realizzazione sul campo di programmi rivolti a bambini e adolescenti che vivono nei contesti di conflitto e post conflitto, finalizzati alla loro protezione sia in termini di prevenzione dell'arruolamento sia di supporto nella riabilitazione e nel reinserimento sociale dei bambini e delle bambine soldato. A titolo di esempio: **COOPI** da diversi anni opera in situazioni di intervento umanitario, sviluppando e implementando azioni a favore dei bambini usciti da forze e gruppi armati e di bambine vittime di violenza sessuale in contesti di guerra. Dopo una lunga esperienza in Sierra Leone, dal 2003, COOPI sta lavorando nella Repubblica Democratica del Congo, in particolare nell'Est del Paese, gestendo, attraverso partners locali, centri e programmi in cui viene promosso un percorso socio-educativo e di re-integrazione comunitario e familiare. **INTERSOS** porta sostegno alle popolazioni che devono fronteggiare situazioni di emergenza, in cui frequentemente sono coinvolti bambini soldato. Nell'ambito dei programmi di "Child and Youth protection" svolti dall'organizzazione sia in campi rifugiati che all'esterno, in particolare nel Darfur occidentale, in Ciad e in Somalia, INTERSOS realizza attività di prevenzione (mediante strumenti educativi e di formazione professionale) e di sostegno a chi è già stato coinvolto in problematiche del genere. **Save the Children** in Uganda (nei distretti di Gulu, Pader, e Lira) contribuisce alla realizzazione di programmi di prevenzione dell'arruolamento precoce e di riabilitazione e reinserimento sociale di ex bambini soldato, mentre nella Repubblica Democratica del Congo orientale (nord e sud di Kivu) realizza un programma di apprendimento rapido rivolto ai bambini più grandi e alle ragazze madri che hanno dovuto rinunciare all'istruzione elementare a causa del conflitto. **Terre des hommes** (TDH) agisce per prevenire il fenomeno dei bambini soldato realizzando progetti di protezione dei bambini di strada e in conflitto con la legge, contrasto del traffico di esseri umani e dell'abbandono scolastico. In particolare, a Kinshasa (Repubblica Democratica del Congo) tramite il progetto Scuola Multicarte garantisce istruzione gratuita per bambini di strada, tra i quali ex bambini soldato. **L'UNICEF** è l'Agenzia delle Nazioni Unite che lavora direttamente nei paesi sconvolti dalla guerra, intervenendo concretamente attraverso programmi di protezione contro abusi e violenze, prevenendo l'arruolamento forzato di minori e operando per la smobilitazione dei bambini soldato, in particolare in Burundi, Afghanistan, Costa d'Avorio, Repubblica Democratica del Congo, Somalia, Sudan, Colombia, Sri Lanka, Uganda, Liberia, Sierra Leone e Angola.

Per ulteriori informazioni:

**Coalizione Italiana "Stop all'uso dei bambini soldato!"**

Sito Internet: [www.bambinisoldato.it](http://www.bambinisoldato.it)

Segreteria presso Save the Children Italia - Ufficio Stampa: tel. 06.48070023/71

e-mail: [press@savethechildren.it](mailto:press@savethechildren.it)